

LA CAMERA DI COMMERCIO PER LA SOSTENIBILITA' DELLE IMPRESE LE OPPORTUNITA' PER LE IMPRESE E PRESENTAZIONE DEL BANDO CAMERALE

05 luglio 2023

Antonio Romeo - Direttore Dintec



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



CORRIERE DELLA SERA

IMPRESE PIÙ CIRCOLARI

Il ministro dello Sviluppo Economico, Patuanelli: chiesti oltre 100 miliardi di liquidità da 1,2 milioni di aziende. Serve il salto digitale per aumentare la competitività

di **Francesca Gambarini**
e **Alice Scaglioni**

Sostenibilità vuol dire moltiplicare le opportunità. Sul filo di due parole: innovazione e digitalizzazione. È iniziata così, ieri, la due giorni dedicata a L'Economia del Futuro, in diretta dalla Triennale di Milano. Il ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli ha ricordato in apertura del convegno: «La pandemia ha messo in luce che le aziende e il nostro sistema produttivo hanno bisogno di fare un salto per rimanere competitivi, è il messaggio del ministro. Che ricorda come, nell'emergenza, «siamo intervenuti con il fondo pendulo e la liquidità alle imprese con il potenziamento del Fondo di Garanzia. Le misure sulla liquidità garantita dallo Stato hanno dato risultati positivi».

mondo dell'impresa». La stessa certezza che serve per percorrere la strada della sostenibilità. Anche perché «la pandemia di Covid-19 ci ha insegnato che la prossima crescita deve essere sostenibile e che dobbiamo smettere di pensare di poter replicare il passato», ha detto il vicedirettore Daniele Manca, presentando il primo degli ospiti, l'imprenditore Gunter Pauli, che si è collegato dal Giappone per raccontare il modello, da lui elaborato, di Blue Economy. Definito lo «Steve Jobs della sostenibilità», Pauli ha spiegato perché oggi non è più possibile ragionare con il sistema economico che ha dominato il mondo negli ultimi vent'anni.

«Dobbiamo adottare un modello resiliente, che ci consenta di assorbire i colpi difficili e affrontare i problemi a

gnifici produrre di meno, ma è proprio l'opposto: la blue economy consentirà di entrare in un mercato di integrazione verticale, in cui si prende qualcosa che cresce dalla terra, lo si trasforma in un prodotto che abbia ulteriore valore e al termine della sua vita lo si restituisce al suolo — spiega Pauli —. Il risultato di tutto questo sarà il passaggio da una realtà di crisi, come quella in cui ci troviamo ora, a un futuro di crescita».

Nel corso della prima giornata di lavori è intervenuto anche Marco Frey, presidente del Global Compact Network Italia, partner scientifico del convegno, il Global Compact è un «Patto Globale» tra aziende, un'iniziativa per la promozione della cultura del modello resiliente, che è cominciata nel 1999 dall'allora Segretario Generale Onu Kofi

Projecto Guid
Abbigliamento
la consapevolezza
che ricicla vestiti
e assicura le donne

Il Progetto
Guid è un'iniziativa
che promuove
l'acquisto di
abbigliamento
realizzato con
materie riciclate
e sostenibili.

La Via Green. Il report di Fondazione Nordes parla chiaro: il 65% delle imprese del comparto ha atteso politiche nel rispetto dell'ambiente per ragioni di immagine e per le norme europee. La dimensione media contribuisce ad aumentare la produttività.

Nuova parola d'ordine: sostenibilità

402 imprese
Multinazionale
A Verona
Caltanissetta
per le lumiere
delle lobby
e i comitati

25 milioni
L'azienda
internazionale
sceglie il vivo
e il cotone

Economia & Imprese

Economia circolare competitiva: il 75% dei consumatori la premia



Il 75% dei consumatori premia le imprese che adottano modelli di business circolari. Secondo un sondaggio condotto da Assevi, il 75% dei consumatori premia le imprese che adottano modelli di business circolari. Secondo un sondaggio condotto da Assevi, il 75% dei consumatori premia le imprese che adottano modelli di business circolari.

Pmi, dal nuovo codice spinta alla Borsa «Ora la chiave è nella sostenibilità»



Il nuovo codice di disciplina per le Pmi, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2023, spinge le imprese a cercare di migliorare la propria sostenibilità. Secondo un sondaggio condotto da Assevi, il 75% dei consumatori premia le imprese che adottano modelli di business circolari.

In Borsa il 16% ha un comitato di sostenibilità su temi ESG. Secondo un sondaggio condotto da Assevi, il 16% delle imprese quotate in Borsa ha istituito un comitato di sostenibilità dedicato ai temi ESG.

ANALISI

Quote di genere la «toppa» della Consob

di **Antonio Crivellone**

Per applicare le quote di genere nei consigli di amministrazione delle società quotate, la Consob ha stabilito che il 30% dei consiglieri deve essere di genere diverso. La Consob ha stabilito che il 30% dei consiglieri deve essere di genere diverso.

CORPORATE GOVERNANCE

Remunerazione dei manager, entra il metro della sostenibilità

di **Antonio Crivellone**

Varato il nuovo codice di autodisciplina delle società quotate, struttura più snella a misura dei «piccoli». Il nuovo codice di autodisciplina delle società quotate è stato varato dalla Consob. Il nuovo codice di autodisciplina delle società quotate è stato varato dalla Consob.



SOSTENIBILITÀ: IL QUADRO DI RIFERIMENTO



REPORTING DI SOSTENIBILITÀ – CSRD (EFRAG)

La nuova **CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive** di sostenibilità richiederà la pubblicazione di relazioni periodiche sugli impatti (verrà introdotto l'obbligo di rendicontazione per le imprese con: più di 250 dipendenti, ricavi superiori ai €40 milioni, totale attivo superiore ai 20 milioni).

L'applicazione del regolamento avverrà in fasi progressive:

- Dal 1° gennaio 2024 per le società già soggette alla direttiva sulla rendicontazione non finanziaria;
- Dal 1° gennaio 2025 per le grandi società che non sono attualmente soggette alla direttiva sulla rendicontazione non finanziaria;
- Dal 1 gennaio 2026 per le PMI quotate, gli istituti di credito di piccole dimensioni e non complessi e le imprese di assicurazione captive



L'**European Financial Reporting Advisory (EFRAG)** è un ente di natura tecnica, non politica, che si occupa dei [principi contabili](#) a livello internazionale. Insieme all'[Accounting Regulatory Committee](#), di natura politica, l'EFRAG concorre al procedimento di omologazione dei principi di contabilità



SOSTENIBILITÀ E PMI: QUALI OPPORTUNITA'



LA QUESTIONE ENERGETICA ED IL RUOLO DEI SISTEMI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO

LA QUESTIONE ENERGETICA



L'ITALIA
PRODUCE
SOLO

22,5%

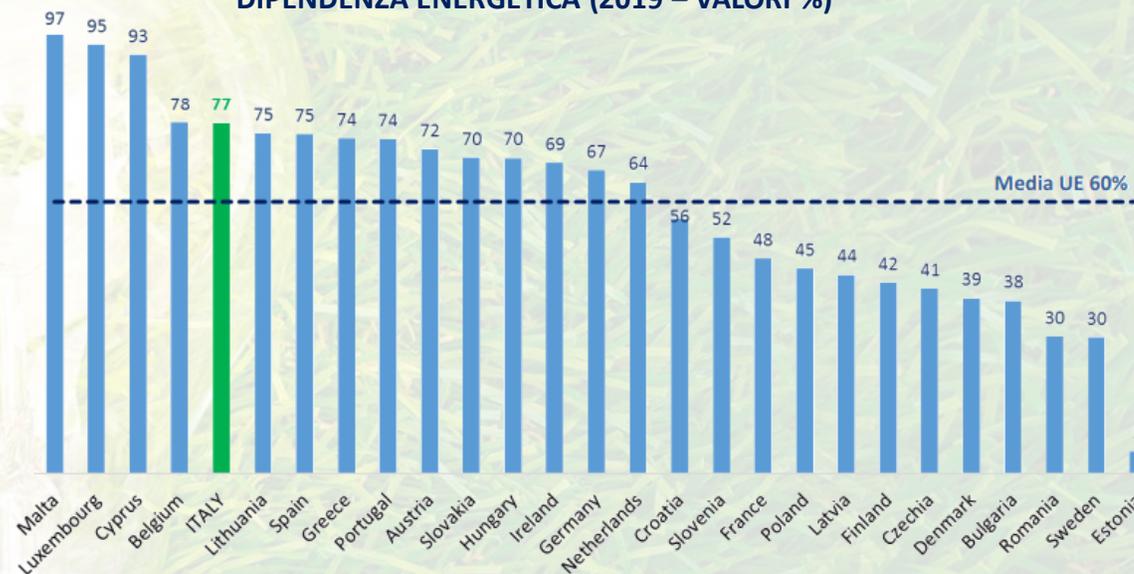
DELL'ENERGIA CHE
CONSUMA



MEDIA
PAESI UE

39,5%

DIPENDENZA ENERGETICA (2019 – VALORI %)



COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI: UNA POSSIBILE SOLUZIONE



COSA

Utenti che collaborano con l'obiettivo comune di **produrre, consumare e gestire** l'energia elettrica attraverso uno o più impianti da **fonti rinnovabili, condividendo benefici sociali e ambientali che ne derivano**



CHI

La CER (soggetto giuridico) è aperta a tutti, con poteri di controllo in capo a:

- 1. PERSONE FISICHE;**
- 2. P.M.I.**, la cui partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale;
- 3. AUTORITÀ LOCALI ED ENTI TERRITORIALI***, ivi inclusi gli enti di ricerca e formazione, gli enti religiosi, del terzo settore.

Necessita della costituzione di un soggetto giuridico regolato da uno Statuto e da contratti ad hoc.



COME

L'energia prodotta da impianti rinnovabili è consumata «virtualmente» **senza necessità di connessioni fisiche e di lavori sulla rete.**

Si fonda su **un'adesione volontaria dei partecipanti** («..... aperte»)



COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI: NON SOLO INCENTIVI MA TANTI VANTAGGI



VALORIZZA FONTI RINNOVABILI **INESAURIBILI IN NATURA**
E **NON SOGGETTE AL MUTAMENTO DEI PREZZI DELL'ENERGIA**



RIDUCE LE EMISSIONI DI CO₂ NELL'ATMOSFERA
(NEUTRALITÀ CARBONICA NEL 2050)



FAVORISCE EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO



PUÒ AVERE **RISVOLTI SOCIALI** (POVERTÀ ENERGETICA, ECC.) E HA **RISVOLTI AMBIENTALI** PER IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO (RIDUZIONE DI INQUINANTI E DI CLIMALTERANTI)



SEMPLIFICA I **PROBLEMI AUTORIZZATIVI** E DI CONTESTAZIONE (SINDROME NIMBY) DEGLI IMPIANTI ENERGETICI

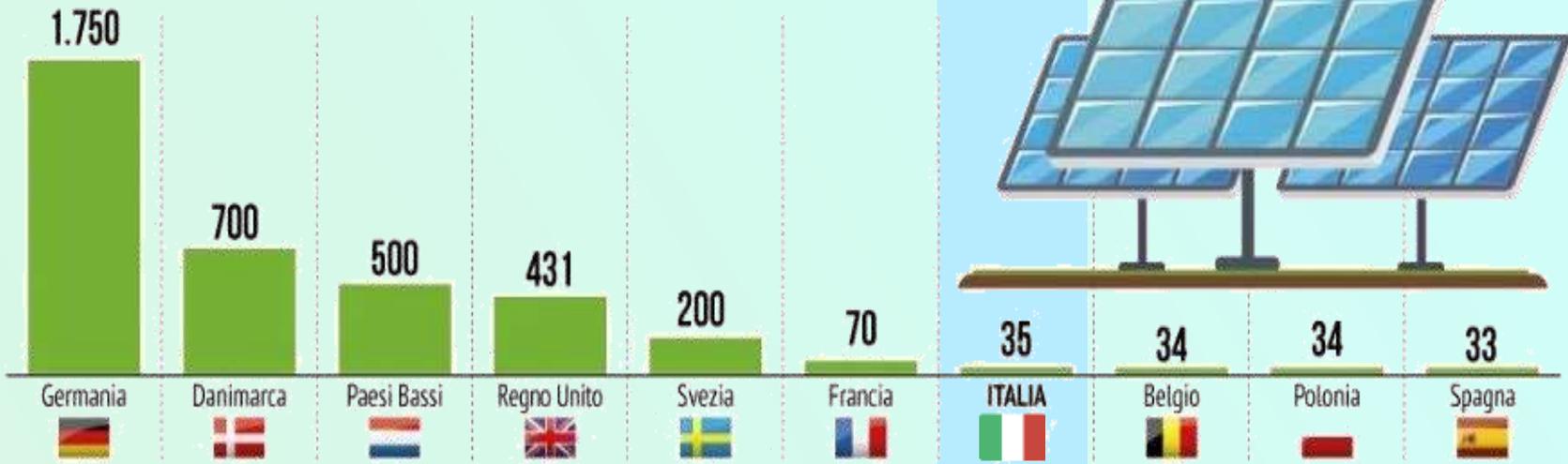


FAVORISCE LA DIGITALIZZAZIONE E L'UTILIZZO DI TECNOLOGIE 4.0

IL PERCORSO VERSO LE COMUNITÀ ENERGETICHE: A CHE PUNTO SIAMO ARRIVATI IN EUROPA



LE COMUNITÀ ENERGETICHE



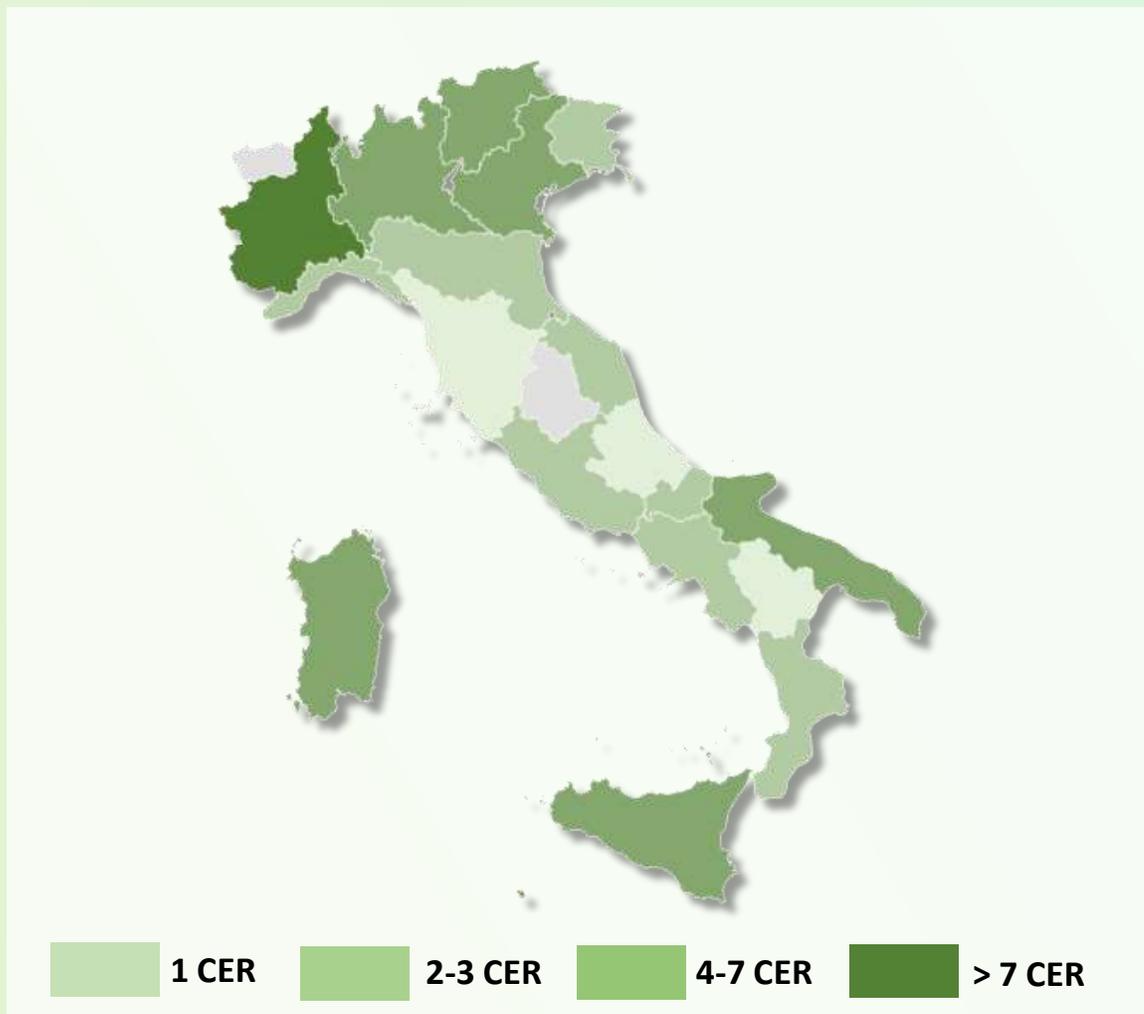
FONTE: OrangeBook
RSE – dicembre 2022

GEA - HUB

PRINCIPALI MOTIVAZIONI DEL DIVARIO

1. **Culturale** - Differente interesse per le tematiche ambientali
2. **Normativa** - Regole di accesso alle CER con criteri diversi
3. **Coinvolgimento** dei cittadini
4. Proattività ed autonomia delle **istituzioni locali**
5. Partecipazione dei **player energetici** all'interno delle comunità energetiche

IL PERCORSO VERSO LE COMUNITÀ ENERGETICHE: A CHE PUNTO SIAMO ARRIVATI IN ITALIA



IMPIANTI: il 94% delle CER ad oggi esistenti ha **pannelli fotovoltaici**, utilizzati come **unica tipologia** di impianto nel 79% dei casi oppure in **combinazione** ad altre fonti rinnovabili nel 15%



SOGGETTI PROMOTORI: Nel 42% dei casi le CER sono promosse da un **singolo soggetto** (tipicamente il comune), in altri casi da un **consorzio** composto da diversi attori (Comuni, Esco, Aziende, ecc.)



DOTAZIONI TECNOLOGICHE: Gli impianti includono in molti casi dotazioni tecnologiche (es. sistemi di accumulo, piattaforme, colonnine di ricarica per auto elettriche, smart meter, ecc.)

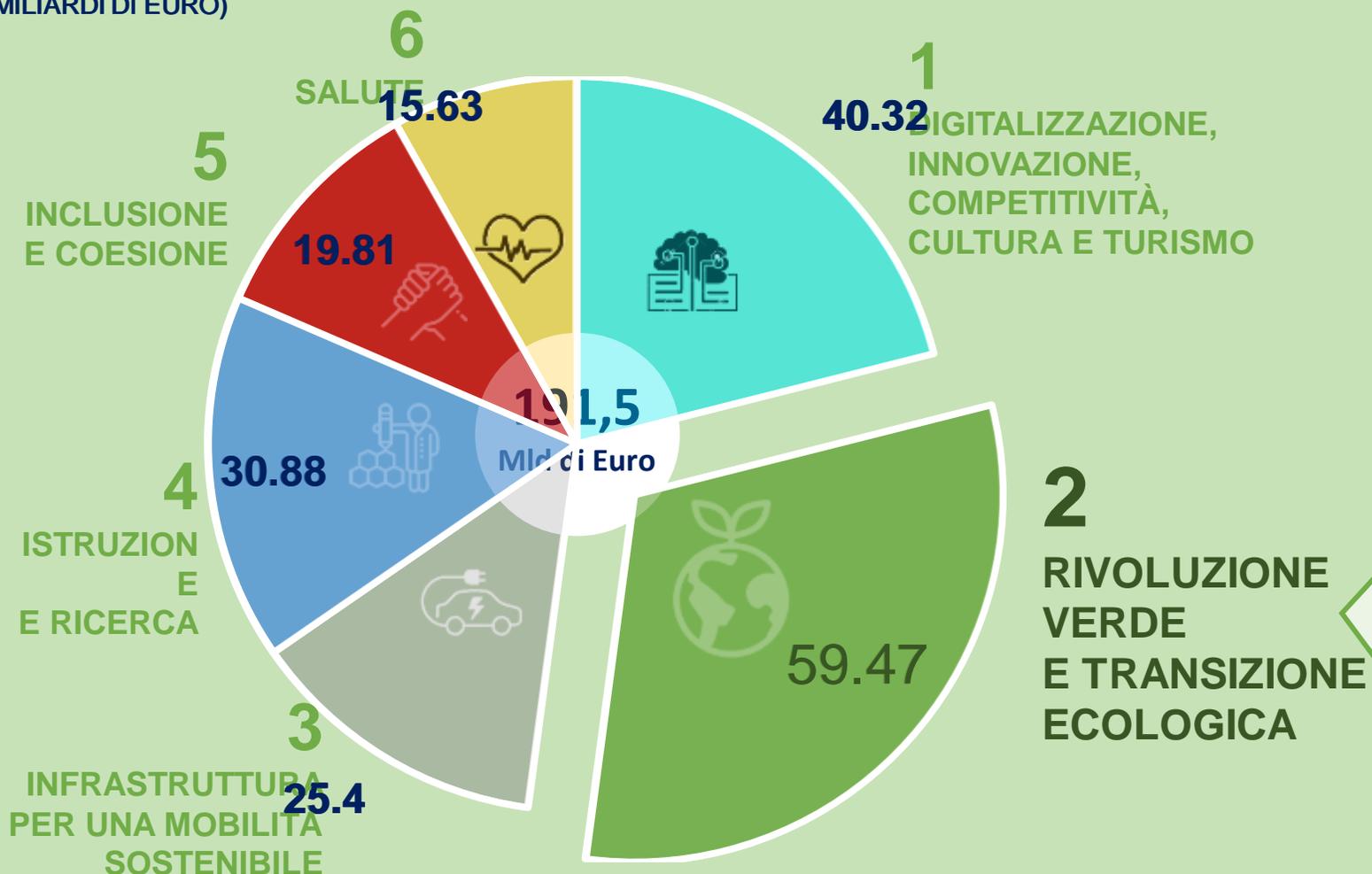
Fonti: Legambiente -«Comunità Rinnovabili», 2020-2021-2022; Legambiente -Sito web «Comunità rinnovabili 2.0», 2023;

**LE OPPORTUNITÀ
PER FINANZIARE INTERVENTI
SULLA SOSTENIBILITÀ**

IL PNRR: QUALI OPPORTUNITÀ

LE 6 MISSIONI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E RELATIVI STANZIAMENTI

(MILIARDI DI EURO)



**DL RECOVERY:
DL 152/2021 CONVERTITO
IN LEGGE 233/2021**
Il decreto legge, contenente
numerose misure per
l'attuazione del piano nazionale
di ripresa e resilienza (PNRR),
durante la fase di conversione
è stato considerevolmente
integrato con ulteriori
disposizioni. Di seguito quelle
di diretto interesse:

**Articolo 10, comma 2-bis -
Il sistema camerale per
l'attuazione degli interventi
del PNRR**



PNRR MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



59,46
Totale

M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE 5,27

M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE 23,78

M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI 15,36

M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA 15,05

OBIETTIVI GENERALI:



M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE

- Miglioramento della capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e avanzamento del paradigma dell'economia circolare
- Sviluppo di una filiera agroalimentare sostenibile, migliorando le prestazioni ambientali e la competitività delle aziende agricole
- Sviluppo di progetti integrati (circolarità, mobilità, rinnovabili) su isole e comunità

OBIETTIVI GENERALI:



M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

- Incremento della quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile (FER) nel sistema, in linea con gli obiettivi europei e nazionali di decarbonizzazione
- Potenziamento e digitalizzazione delle infrastrutture di rete per accogliere l'aumento di produzione da FER e aumentarne la resilienza a fenomeni climatici estremi
- Promozione della produzione, distribuzione e degli usi finali dell'idrogeno, in linea con le strategie comunitarie e nazionali
- Sviluppo di un trasporto locale più sostenibile, non solo ai fini della decarbonizzazione ma anche come leva di miglioramento complessivo della qualità della vita (riduzione inquinamento dell'aria e acustico, diminuzione congestioni e integrazione di nuovi servizi)
- Sviluppo di una leadership internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione





PNRR MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



59,46

Totale

M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE 5,27

M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE 23,78

M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI 15,36

M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA 15,05

OBIETTIVI GENERALI:



M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

- Aumento dell'efficiamento energetico del parco immobiliare pubblico e privato
- Stimolo agli investimenti locali, creazione di posti di lavoro, promozione della resilienza sociale ed integrazione delle energie rinnovabili

OBIETTIVI GENERALI:



M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

- Rafforzamento della capacità previsionale degli effetti del cambiamento climatico tramite sistemi avanzati ed integrati di monitoraggio e analisi
- Prevenzione e contrasto delle conseguenze del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio
- Salvaguardia della qualità dell'aria e della biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine
- Garanzia della sicurezza dell'approvvigionamento e gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche lungo l'intero ciclo





IL RUOLO DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE

DISTRIBUZIONE PER DIMENSIONE DELLE IMPRESE CHE HANNO EFFETTUATO ECO-INVESTIMENTI



FORTE
CORRELAZIONE
TRA PROPENSIONE
AD INVESTIRE
E DIMENSIONE
DELL'IMPRESA

IL RUOLO DELLA CAMERA DI COMMERCIO



LE PROSSIME SFIDE PER LE PMI CON IL SUPPORTO DELLE CAMERE



BANDO ESG E TRANSIZIONE ENERGETICA (I)

Obiettivo: stimolare la transizione ecologica, sociale e di governance - ESG delle imprese cuneesi e il riposizionamento competitivo sui mercati nonché favorire la transizione energetica mediante l'introduzione di Fonti di Energia Rinnovabile (di seguito FER) e la partecipazione a Comunità Energetiche Rinnovabili (di seguito CER).

Stanziamento: 770.000,00 €

Beneficiari: imprese aventi sede e/o unità locale cui è riferita l'attività oggetto di contributo in provincia di Cuneo, regolarmente iscritte al Registro Imprese ed in regola con il pagamento del diritto annuale camerale.

Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo.

Periodo di riferimento: dalla data di concessione al 31/01/2024

Percentuale di contributo: 50% delle spese ammissibili al netto di Iva.

Importo minimo di spese sostenute dall'azienda: € 4.000,00

Contributo massimo riconoscibile per impresa: € 7.500,00

Premialità:

–Rating di legalità + 250,00 euro

–Ubicazione nelle terre alte (sopra 800 metri s.l.m.) + 500,00 €

Termine presentazione domande: dal 10/07/2023 al 30/09/2023, salvo chiusura anticipata per esaurimento risorse al superamento del 120% dello stanziamento

Istruttoria e concessione: entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando

Termine di rendicontazione: 29/02/2024

Liquidazione: Procedura a sportello

Modalità di invio: domande sottoscritte digitalmente dall'imprenditore. Trasmissione in via telematica – piattaforma Restart accessibile con CNS o SPID imprenditore.

Documentazione da trasmettere in fase di presentazione domande:

- modello di domanda
- preventivi di spesa
- form online iniziale predisposto dal Politecnico di Torino per la valutazione di impatto

Documentazione da presentare in fase di rendicontazione:

- modello di rendicontazione
- relazione delle attività effettuate
- fatture quietanzate riportanti ciascuna il CUP assegnato in sede di concessione
- testi di sostenibilità ESG <https://esg.dintec.it/>
- form online finale predisposto dal Politecnico di Torino per la valutazione di impatto.

BANDO ESG E TRANSIZIONE ENERGETICA: LE SPESE AMMISSIBILI

A) Spese di consulenza e formazione finalizzate a favorire la transizione ecologica attraverso **l'adozione dei criteri ESG** nell'ambito di:

1. sistemi di **riuso degli scarti di produzione e dei fattori di produzione** (a titolo di esempio non esaustivo: spese di consulenza relative all'introduzione nel processo produttivo di tecniche per la produzione, consumo, riparazione e rigenerazione, riuso delle materie prime e seconde, con l'obiettivo di trarre il massimo valore e il massimo uso da materie prime, prodotti e rifiuti, promuovendo il risparmio energetico e riducendo le emissioni inquinanti);
2. **innovazione di prodotto e/o processo in tema di utilizzo efficiente delle risorse**, utilizzo di sottoprodotti in cicli produttivi, riduzione di rifiuti e riutilizzo di beni e materiali (a titolo di esempio non esaustivo: spese di consulenza relative all'implementazione di soluzioni di "refurbishment", di soluzioni di sharing e approcci "pay-per-use", attivazione programmi di take-back, ...);
3. sistemi aziendali di **riduzione dei consumi idrici e riciclo dell'acqua** secondo le tecnologie applicabili ai diversi processi produttivi (a titolo di esempio non esaustivo: spese di consulenza relative a sistemi di raccolta e recupero acque piovane, adozione di sistemi efficienti di irrigazione, contabilizzazione dei consumi idrici e umidità del suolo; utilizzo di macchinari per riciclo dell'acqua, filtraggio e depurazione e riuso, riciclo e riuso acque grigie, utilizzo di macchinari che riducano il prelievo dell'acqua nei processi industriali);
4. definizione di un piano di gestione per **progetti di mobilità e logistica sostenibile**;
5. azioni finalizzate all'allungamento della durata di vita utile dei prodotti e il miglioramento del loro riutilizzo e della loro riciclabilità (**eco-design**);
6. introduzione di nuovi modelli di **packaging intelligente** (smart packaging);
7. **valutazioni/certificazioni ambientali inerenti l'investimento**, ivi incluso le eventuali spese per le verifiche di conformità agli Orientamenti tecnici della Commissione Europea (2021/C 58/01) sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'art.17 del Regolamento (UE) 2020/852;
8. **governance dell'azienda** in ottica di aderenza ai **criteri ESG** (a titolo di esempio non esaustivo: certificazione ESG, bilancio di sostenibilità, ecc.);
9. **formazione per lo sviluppo delle competenze e della consapevolezza interna all'azienda**, specificatamente finalizzate all'adozione di un piano di governance ESG.

B) Spese per l'acquisto di sistemi gestionali finalizzati all'operatività aziendale dei Piani di Governance ESG.

C. Spese di consulenza finalizzate a favorire la **razionalizzazione dell'uso di energia da parte delle imprese**, mediante interventi di efficienza energetica e/o di sistemi di autoproduzione FER, anche attraverso la partecipazione delle imprese alle CER, in particolare:

1. audit energetici, finalizzati a valutare la situazione iniziale "as is" dell'impresa, per individuare e quantificare gli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio e definire un piano di miglioramento energetico;
2. analisi delle forniture di energia, attraverso l'esame dei documenti contrattuali e contabili delle utenze, finalizzata alla definizione di un programma di ottimizzazione dei parametri contrattuali alla luce delle caratteristiche produttive dell'impresa;
3. progettazione di sistemi di raccolta e di monitoraggio dei dati energetici di base (bollette, contatori, ecc.) e della produzione (consumi, rendimenti, ecc.), anche attraverso l'utilizzo di automazioni con tecnologie 4.0;
4. piano di miglioramento energetico con individuazione e quantificazione degli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio dell'impresa;
5. studi di fattibilità per progetti di riqualificazione energetica;
6. implementazione di Sistemi di gestione dell'energia in conformità alle norme ISO 50001, ISO 50005, ISO 50009;
7. studio di fattibilità tecnico-economica finalizzata alla realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER);
8. realizzazione della documentazione tecnica (progetto, configurazione, ecc.) e giuridica (statuto, contratti, ecc.) necessaria alla costituzione/adesione di/ad una CER;
9. implementazione di tecnologie digitali e 4.0 (cloud, IoT, Intelligenza artificiale, ecc.) per favorire la transizione energetica ("doppia transizione");
10. acquisizione temporanea del servizio esterno di Energy Manager a beneficio dell'impresa.

D) Spese per attività di formazione con specifico riferimento al settore energetico, **di durata non inferiore alle 40 ore totali**, finalizzata al conseguimento della qualifica di *Energy manager* per risorse interne impiegate stabilmente all'interno dell'impresa.



BANDO ESG E TRANSIZIONE ENERGETICA: REQUISITI DEI FORNITORI

L'impresa dovrà avvalersi esclusivamente:

- ⌚ per i **servizi di consulenza** di cui al punto C) di uno o più fornitori tra i seguenti:
 - *EGE – Esperti in Gestione dell'Energia* – certificati a fronte della norma UNI CEI 11339 da enti accreditati;
 - *energy manager e/o altri esperti* che abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività, a favore di clienti diversi, per servizi di consulenza/formazione alle imprese, nell'ambito dei servizi di cui al punto C). Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre un'autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.
- ⌚ per i **servizi di formazione** di cui al punto D), al fine di assicurare l'erogazione di percorsi formativi e professionalizzanti di qualità, l'impresa potrà avvalersi di uno dei seguenti soggetti:
 - enti di formazione (es. agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università, Scuola di Alta formazione, Istituti tecnici superiori);
 - altri soggetti qualificati certificati ISO 9001:2015 per il settore EA37.

Per i **servizi di formazione, in sede di rendicontazione dovrà essere presentato** il programma formativo con i contenuti del corso, la durata, il numero e la tipologia dei partecipanti.

I fornitori di servizi ad altre imprese beneficiarie del contributo di cui al presente bando non possono:

- essere in rapporto di controllo/collegamento con altra impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;
- avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con l'impresa beneficiaria

GRAZIE

Antonio Romeo - Direttore Dintec
romeo@dintec.it



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

